



Gruppo di ricerca “Politiche 2008”

Il Partito degli Indecisi. La campagna elettorale per le Politiche 2008 raccontata dagli italiani

La ricerca¹ esplora il fenomeno dell'indecisione politica con particolare riferimento al comportamento di voto dichiarato dagli elettori di sinistra² nella campagna elettorale italiana del 13 e 14 aprile.

Diversi lavori in Italia³ hanno studiato il fenomeno dell'indecisione di voto, cercando innanzitutto di isolare le variabili che influenzano la scelta elettorale. Molto spesso le ricerche sui comportamenti degli indecisi vengono condotte con questionari strutturati. La ricerca dell'Osservatorio Mediamonitor Politica ha utilizzato diversi strumenti di analisi per comprendere la percezione che i soggetti hanno avuto della campagna elettorale e gli elementi che gli individui hanno preso in considerazione per sciogliere l'indecisione e giungere ad una scelta. Il disegno della ricerca è stato sviluppato in tre fasi, ognuna distinta per obiettivi perseguiti e strumenti adottati. Gli indecisi, individuati in una prima fase attraverso un questionario strutturato, sono stati successivamente intervistati in profondità, per poi essere ricontattati in un terzo momento, a pochi giorni dalle elezioni. Attraverso questo **campione continuativo** di elettori è stato, dunque, possibile “inseguire” i soggetti indecisi e i loro processi decisionali fino al momento del voto. L'utilizzo di un panel, come nella tradizione degli studi seminali avviati negli anni '40 da Katz, Lazarsfeld e Berelson e dedicati al rapporto tra esposizione mediale e scelta elettorale, ha consentito di tracciare una mappa dei processi di cambiamento. Inoltre, il ricorso a strumenti non standard ha reso possibile anche l'approfondimento degli aspetti motivazionali e delle valutazioni degli elettori indecisi. In particolare:

¹ La ricerca è stata realizzata dall'Osservatorio Mediamonitor Politica della Sapienza Università di Roma, sotto la direzione scientifica dei Proff. Mario Morcellini e Michele Prospero. Il gruppo di ricerca è composto da Romana Andò, Marzia Antenore, Gabriella Fazzi, Laura Iannelli, Alessandro Lovari, Fabrizio Martire, Lorenza Parisi, Anna Totaro. Hanno collaborato alla rilevazione Davide Borrelli ed Emiliano Bevilacqua dell'Università di Lecce, Barbara Mazza dell'Università di Teramo e Simona Tirocchi dell'Università di Torino.

² Sono stati definiti “di sinistra” gli intervistati che pensando alle proprie opinioni politiche finora si sono autocollocati a sinistra o al centrosinistra, indipendentemente dalle intenzioni di voto dichiarate in occasione delle Politiche 2008.

³ Cfr., tra gli altri, Barisone, M., P. Castellani, e L. De Sio. *La scelta degli indecisi, fattori e dinamiche della decisione di voto a ridosso delle elezioni politiche 2006*. ITANES, Roma 2006; Gangemi, G. (a cura di) *Le elezioni come processo. Nuove tecniche di indagine e nuovi ambiti di ricerca*, FrancoAngeli, Milano 2006



1) nella **prima fase** (dal 1 al 10 marzo 2008) un **questionario strutturato** è stato sottoposto ad un campione di 2427 elettori. Il campione, non probabilistico, è stato scelto tramite una griglia per quote omogenee per sesso, età e luogo di somministrazione. Per trovare soggetti quanto più possibile eterogenei i questionari sono stati somministrati nei centri commerciali e nei cinema⁴ delle città coinvolte nella ricerca. La somministrazione del questionario strutturato ha consentito di intervistare soggetti provenienti da quasi tutte le regioni italiane: fra questi 794 si sono dichiarati indecisi. Oltre al comportamento di voto presumibilmente assunto nelle elezioni oggetto di indagine, nel questionario si chiedevano informazioni sul comportamento di voto delle elezioni precedenti (europee, referendum, politiche), sull'atteggiamento nei confronti della politica e sulla partecipazione politica;

2) nella **seconda fase** (dal 15 al 31 marzo) della ricerca, 136 soggetti fra gli indecisi individuati sono stati **intervistati in profondità**. L'intervista aveva l'obiettivo di approfondire le motivazioni dell'indecisione, ricostruire il clima d'opinione percepito (sia attraverso i sondaggi d'opinione sia attraverso i contatti personali), e ripercorrere la storia politico-elettorale degli intervistati per definire il loro rapporto con la politica. Inoltre, in questa fase della ricerca è stata data particolare attenzione alla percezione della campagna elettorale. A seguito dell'intervista, infatti, veniva somministrato agli intervistati un questionario strutturato per rilevare il consumo di tv, radio, internet e quotidiani o settimanali.

3) nella **terza fase**, condotta a ridosso delle elezioni (dal 8 al 10 aprile 2008), 99 indecisi sono stati nuovamente contattati per un **follow up telefonico**. Il follow up aveva l'obiettivo di capire se gli intervistati avessero sciolto l'indecisione almeno a pochi giorni dal voto e di isolare il ruolo assunto da alcuni fattori (soggetti influenti, media, ecc.) o da particolari eventi di campagna nella scelta finale. Inoltre, il follow up ha consentito di monitorare l'intero percorso decisionale di un piccolo gruppo di soggetti consentendo di individuarne i cambiamenti di opinione ed atteggiamento nel corso della Campagna.

Le tre fasi della ricerca, interamente considerate, permettono di individuare i cambiamenti di stato (voto-non voto), di situarli in una specifica fase della campagna elettorale (a ridosso del voto o nelle settimane precedenti), di isolare l'indecisione specifica (tra il voto e l'astensione, tra aree, tra partiti della stessa area) e di monitorare le posizioni "devianti" (ad esempio, il passaggio da un'area politica ad un'altra o il voto disgiunto).

⁴Nella scelta dei cinema, inoltre, si è tenuto conto della programmazione in atto al momento della somministrazione del questionario, in modo da individuare sia gli spettatori dei film più commerciali che quelli dei film "impegnati".



- A partire da questa strategia di analisi sono stati ricostruiti **cinque percorsi decisionali** ritenuti particolarmente funzionali a delineare alcune dinamiche che caratterizzano i comportamenti elettorali e gli orientamenti degli intervistati. Il primo percorso descrive gli astenuti potenziali che durante la campagna elettorale hanno infine maturato la decisione di recarsi alle urne. Il secondo fa riferimento a quegli elettori già certi di recarsi alle urne ma che, indecisi sull'area o sullo schieramento, alla fine hanno sì sono orientati su schieramenti o partiti dell'area di centrodestra oppure hanno annullato la scheda elettorale. Il terzo percorso descrive il comportamento degli elettori che hanno sempre votato partiti di sinistra (PCI o RC ad esempio) ma che in questa specifica tornata elettorale si sono orientati per il PD: sono stati definiti "cittadini monitoranti". Il quarto descrive le motivazioni di quei soggetti ancora indecisi a poche ore dalle elezioni. L'ultimo percorso, infine, si sofferma sulle ragioni degli astenuti.
- L'indecisione nelle Politiche 2008 risulta essere più la **conseguenza di un rapporto distratto con la politica** che una fase specifica di un processo decisionale difficile.
- I soggetti che si sono auto-collocati **a sinistra** e hanno deciso di **astenersi**, si sono rivelati sfiduciati ma **non disinformati**. Il non voto, per loro, è stata una scelta, sofferta e dettata dal risentimento.
- I resoconti risultano ridondanti: **disprezzo per la classe politica** in tutte le sue forme ed espressioni, stanchezza, sfiducia sono un rumore di fondo.
- I **consumi mediali e culturali non sembrano più essere strumenti di conoscenza dei problemi concreti e delle relative soluzioni**, nemmeno durante una Campagna. La comunicazione non riesce a "mediare" il rapporto tra i cittadini e il sistema politico.
- **L'orientamento di voto finale appare frutto di umori contingenti**, non di convinzioni radicate che alla fine emergono o di scelte maturate grazie agli effetti della Campagna, di cui gli indecisi ricordano solo "campaign issues"
- La scelta di voto scioglie l'indecisione **ma non l'incertezza**.



Diffusione dei risultati

La giornata di studio *Perché la sinistra ha perso le elezioni?*, che ha avuto luogo a Roma martedì 8 luglio 2008, ha costituito un primo momento di presentazioni sintetica dei risultati emersi dall'analisi del fenomeno dell'indecisione nelle Politiche 2008. La relazione, dal titolo *Qualcuno era comunista. Gli indecisi di sinistra nelle Politiche 2008*, verrà pubblicata su un volume che intende rendere conto della riflessione corale avvenuta durante questa giornata di studio.

La ricerca sugli indecisi è stata successivamente discussa durante il XXII Convegno Nazionale della Società Italiana di Scienza Politica (SISP), tenutosi a Pavia il 4-5-6 settembre 2008, con un intervento dal titolo *"PDI. Il partito degli indecisi: chi sono, come si informano, perché è così difficile scegliere"*. Infine, i risultati sono stati presentati durante il convegno *"Oltre l'individualismo?"*, organizzato dalla sezione Processi e Istituzioni Culturali dell' AIS (Associazione Italiana di Sociologia), presso l'Università di Milano Bicocca il 16-17 ottobre 2008.

Il gruppo di ricerca sta lavorando ad un volume che renda conto in modo più analitico dei risultati della ricerca.